



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BUDGET ANNUALE 2017

Il Budget Annuale per l'esercizio 2017, che di seguito si illustra, è stato formulato conformemente al Titolo II del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio Direttivo il 29.09.2010, con delibera n.8.2.

Il Budget annuale è formulato in termini economici di competenza; l'unità elementare è il conto ed è la rappresentazione numerica del piano generale delle attività dell'Ente, che viene predisposto dal Direttore in aderenza agli obiettivi strategici di Federazione.

Il D.M. 27.03.2013 - provvedimento attuativo che ha fissato i termini, i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica, per raccordarlo con gli analoghi documenti revisionali, predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria - ha introdotto nuovi documenti contabili che, in occasione dell'approvazione del budget annuale e del bilancio di esercizio, vanno ad aggiungersi a quelli già prodotti ai sensi del citato regolamento di amministrazione e contabilità dell'A.C.

Il Budget Annuale si compone di:

- Budget Economico;
- Budget degli investimenti/dismissioni;
- Budget di Tesoreria;
- Pianta organica del personale;
- Relazioni del Presidente;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.M. 27.03.2013 ha introdotto, come ulteriori allegati al budget annuale, i seguenti documenti:

- Budget economico annuale riclassificato;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

La composizione dello schema del Budget ha recepito inoltre per quanto attinente, le modifiche introdotte dal D.LGS 139/2015 in ordine alla direttiva 2013/34/UE, in particolar modo in ordine alla eliminazione della macrovoce "E – Proventi e oneri finanziari".

Il Budget Economico per l'esercizio 2017 espone alla prima colonna una sintesi consuntiva del conto economico dell'esercizio 2015, la quale, ai fini della necessaria comparazione dei documenti contabili, evidenzia lo spostamento del risultato del valore originario insistente tra gli oneri straordinari, nella articolazione ordinaria dei costi assecondandone la natura.

Nella seconda colonna è appostato il Budget assestato dell'esercizio 2016, che, nello specifico, nel risultato finale ha mantenuto la formulazione iniziale di un sostanziale pareggio, pur essendo intervenuti, nel corso dell'esercizio, due provvedimenti di rimodulazione, che non hanno modificato il risultato finale della componente economica, ma sono intervenuti con effetti invece, sulla formulazione iniziale del budget degli investimenti/ dismissioni.

Nella terza colonna è riportato il Budget economico per l'esercizio 2017 in trattazione che, nelle risultanze della sua modulazione, espone valori in pareggio economico, consolidando l'equilibrio economico patrimoniale previsto dall'art. 4 del Regolamento di Contabilità e

Amministrazione, poiché il Patrimonio Netto presunto al 31.12.2016, a seguito della rilevazione finale dell'esercizio 2015, ammonta ad € 514.320.

Il risultato operativo della gestione caratteristica determinata dalla differenza tra valore e costi della produzione (ROL) è positivo e corrisponde ad € 8.900. Il Margine Operativo Lordo (MOL), depurato dei proventi ed oneri straordinari ora ricompresi nel valore e nei costi della produzione viene previsto nel valore positivo di € 24.400.

Di seguito, è riportato il quadro riepilogativo del Budget Economico per l'esercizio 2017 (Tab. 1), che espone ricavi e costi, tenendo conto della natura e della tipologia economica delle poste.

QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	549.700
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	540.800
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	8.900
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	8.100
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	17.000
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	17.000
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRESUNTO AL 31/12/2017	0

(Tab. 1)

Agli effetti dei prevedibili flussi di entrata e di spesa, cui fa riferimento il regolamento di amministrazione e contabilità, si fa presente che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela in regime di libero mercato che, pur soggette ad un ampio margine di incertezza, non possono che ipotizzarsi costanti. Con questa premessa, le previsioni di entrata sono state formulate con prudente attendibilità, sulla base dei risultati dell'ultimo consuntivo approvato e di quelli conseguiti a tutto il mese di settembre dell'anno in corso nonché del piano delle attività predisposto dal Direttore.

Si rileva che l'attuale **"Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa"** di cui all'art. 2 c. 2 bis DL 101/2013, adottato dall'Ente, ed approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 03.03.2014, con delibera n. 1.2., e con vigenza per il triennio 2014-2016, deve essere rinnovato per il successivo triennio 2017-2019. Pertanto, nelle more della formulazione del nuovo documento, che verrà elaborato entro il corrente anno, assimilando le criticità ed i risultati al momento conseguiti, si dispone, per il 2017, il documento inerente il contenimento della spesa, che di seguito si illustra, formulato con le prerogative del Regolamento vigente,

Nella definizione della dotazione dei conti, il budget 2017 risulta conforme ai limiti di spesa di cui al **"Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa"** di cui all'art. 2 c. 2 bis DL 101/2013, vigente. L'aggregato delle attinenti voci di costo del conto economico B6) B7) e B8), pari ad € 68.100,00 nel 2017, in ottemperanza al citato Regolamento di contenimento della spesa adottato dall'Ente, è stato ridotto complessivamente di € 19.790,55 rispetto al 2010 (€ 87.890,55), con una diminuzione del 22,52%. Nell'ambito del suddetto aggregato, si specifica che i valori classificati nelle voci B6, B7, B8, non direttamente correlati alla produzione dei ricavi, pari ad € 64.100,00, risultano al di sotto del livello di € 74.382,98, raggiungendo l'obiettivo previsto dall'art. 5 del citato regolamento (-13,82%). Il totale per previsioni di spesa per prestazioni di servizi, di cui all'art. 6 comma 1 del medesimo Regolamento, pari ad € 4.000,00, risulta ben al di sotto del livello di € 13.507,57 fissato (-70,39%). Infine, i costi per il personale, pari ad € 186.400,00, nell'invarianza della

consistenza numerica di cui al comma 2, rientrano nel limite dell'art. 7 del Regolamento (€ 206.322,45).

Sono stati, inoltre, presi in considerazione tutti gli specifici fatti gestionali, che influiranno sul prossimo esercizio. Al fine di garantire all'Ente le necessarie risorse, sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate e adottati criteri di economicità per le uscite, aderendo alle proiezioni che i dati contabili al 30 settembre u.s., hanno permesso di elaborare.

La lettura delle attività dell'Ente, in questa ultima parte dell'esercizio corrente, espone una generale tenuta dei valori economici della maggior parte delle attività caratteristiche, facendo sì che le previsioni appostate possano assimilare, andando oltre l'attuale perdurante stagnazione dei consumi, prospettive di rafforzamento delle attività core business, in aderenza ai progetti di federazione, che prevedono la commercializzazione di nuovi servizi, implementazione di nuove funzionalità, finalizzate a rendere sempre più digitali le attività amministrative e fiscali collegate alla mobilità.

In una analisi più generale, che comprenda tutte le componenti produttive, tale andamento si sintetizza - attenendosi comunque, sempre e come di consueto, a criteri di prudente valutazione delle proiezioni - in una riduzione sia dei valori della produzione (- 4,00%) che dei costi della produzione (- 4,22%) evidentemente correlati e ricondotti, questi ultimi, al limite delle necessità per il vitale funzionamento delle attività, e si valuta difficilmente ulteriormente comprimibili.

Di seguito, si analizzano le poste principali costituenti i valori riportati in Tab. 1, con particolare riferimento agli scostamenti più incisivi rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso.

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Troviamo, all'interno di questa voce, tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi, che costituiscono le attività core business dell'Ente, tra le quali principalmente si segnalano: quote sociali, proventi ufficio assistenza automobilistica, proventi per riscossione tasse di possesso, proventi Sara Assicurazioni nonché da franchising per la gestione delle Delegazioni Indirette.

Il raffronto con le previsioni appostate per l'esercizio in corso, inteso quale proiezione della valutazione delle risultanze al 30 settembre u.s., e delle prospettive impostate e programmate per l'esercizio futuro, espone nel suo complesso un timido incremento dello 0,63%, inteso quale risultato della somma algebrica delle diverse poste.

Nello specifico, per quanto riguarda le quote sociali, pur tenendo conto della crisi in atto, si è ritenuto di prevedere valori pressoché costanti, con l'auspicio che le politiche di incentivazione messe in atto dalla Sede Centrale, per l'attuale e futura campagna sociale 2017, aiutino, quantomeno, a consolidare la base associativa.

Decisa valorizzazione in incremento, invece, per i valori riconducibili all'attività di assistenza automobilistica, in considerazione della ripresa, in forma diretta, della gestione dell'attività di disbrigo pratiche automobilistiche presso la Delegazione di Sede, iniziata nella seconda metà del mese di settembre dell'esercizio in corso.

Le provvigioni da Sara Assicurazioni vengono appostate in lieve flessione, in quanto pur non potendo esimersi dal confidare nel 2017 in un rilancio e in una maggiore penetrazione dell'attività sul territorio, dovuto ad un incremento della rete sub-agenziale, allo stato attuale non si può non tener conto dei risultati conseguiti al 30 settembre u.s..

Pressoché costante il valore inherente l'attività di riscossione delle tasse automobilistiche, in considerazione della tenuta dei risultati conseguiti nell'esercizio in corso.

In incremento i proventi da pubblicità, che confidano in una più ampia collaborazione, che potrà scaturire dal nuovo affidamento del servizio di Tesoreria, in scadenza a fine anno, oltre all'auspicabile nuova ripresa della cooperazione, in tal senso, con Sara.

In significativa flessione, altresì, i proventi relativi ai canoni di franchising, derivanti dalla Delegazioni ACI, gestite in forma indiretta, a seguito della cessazione, nella prima parte

dell'anno, del contratto di affidamento a terzi dell'attività di disbrigo pratiche automobilistiche della Sede. Pressoché costanti le altre residuali voci di entrate.

5) Altri ricavi e proventi.

All'interno di questa voce sono apposte le entrate, che derivano dalla gestione dei proventi patrimoniali, quali la locazione degli immobili e del terreno di proprietà, su cui insiste l'area carburanti ENI e sono correlati alle vendite di carburanti nonché ai rimborsi spese, inerenti le gestioni delle attività, le sopravvenienze attive e plusvalenze patrimoniali, oltre alle poste di carattere straordinario assimilabili.

Il raffronto espone una diminuzione complessiva del 16,18%. Tra i proventi patrimoniali è stato mantenuto pressoché costante il provento derivante dall'attività del distributore, mentre i proventi da locazione di immobili di proprietà si incrementano a seguito di un nuovo contratto, concordato per una unità, e dell'aggiornamento del valore iniziale del canone per un'altra unità immobiliare. In flessione le poste inerenti i rimborsi correlati a spese, e l'adeguamento ai valori esistenti delle poste a debito eliminabili, giunte alla scadenza decennale senza insinuazione. Sono state apposte poste da gestione straordinaria per € 2.800.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Questa voce è costituita da tutti quei costi imputabili all'acquisto di cancelleria, materiale di consumo e stampati, riguardanti il corretto funzionamento delle attività, sia a carattere generale che commerciale, e comprende, inoltre, l'acquisto di cartografia destinata alla vendita, attività peraltro in dismissione. Gli importi appostati risultano pressoché allineati ai valori precedenti (- 4%) confidando in una ottimizzazione delle dotazioni.

7) Spese per prestazioni di servizi.

Rappresenta la voce di costo alimentata dal maggior numero di sottoconti, in quanto costituita dai costi riguardanti le spese per gli organi dell'Ente, da quelli per lo svolgimento delle attività istituzionali, da quelle a carattere strettamente commerciale, oltre a quelle che riguardano le spese di funzionamento, e tutto ciò che contempla la fruizione di servizi da terzi.

Il risultato finale delle spese, per prestazioni di servizi, espone, nel complesso della articolata composizione della macrovoce, una riduzione del 1,12%. Si evidenzia che a minori entrate apposte corrispondono minori spese correlate. I restanti valori sono stati ulteriormente corretti al ribasso, nel perseguimento dell'opera di contenimento già iniziata negli esercizi precedenti, ottenuta mediante una costante attenzione e un monitoraggio continuo, attraverso il ricorso al MEPA, nel rispetto dei disposti del D.L. 95/2012, e ad adeguate indagini di mercato, ormai di prassi per quanto non rilevato in Consip. Non si può non ribadire che la composizione delle voci di spesa ha cercato di rispettare molteplici necessità, ovvero: da una parte, il necessario mantenimento del funzionamento delle attività, e dall'altra, ove possibile, la ricerca di ulteriori spazi di contenimento delle dotazioni dei singoli conti, anche se il più delle volte con risparmi di modica entità.

Nella predisposizione del Budget, tuttavia, nell'ottica di recuperare e consolidare il ruolo e l'immagine dell'Ente, particolare attenzione viene posta alla dotazione dei conti, che permetta, in aderenza ai piani di attività previsti dalla Direzione e secondo quanto indicato dalla Federazione, di realizzare adeguate attività di promozione associativa e di educazione stradale.

8) Spese per godimento di beni di terzi.

Sono i costi sostenuti dall'Ente in virtù di contratti di locazione passiva di immobili, delle relative spese di gestione degli stessi e degli altri immobili di proprietà, oltre ai canoni di competenza per il noleggio di attrezzature d'ufficio. Il valore complessivo è stato appostato

in flessione del 24,91%, in quanto si prevedono assorbiti, nell'esercizio in corso, i maggiori costi di spese condominiali straordinarie, dovuti anche alla necessità di adeguare gli impianti centralizzati entro il 31 dicembre 2016, come da normativa vigente.

9) Costi del personale.

Rappresenta i costi riconducibili al personale in servizio. Viene effettuato uno stanziamento in linea con i valori esistenti, nell'incertezza delle dotazioni economiche che verranno destinate dalla Legge di Stabilità 2017, attualmente in discussione, e che dovrà definire, oltre ai costi, anche la decorrenza e il periodo di copertura dei prossimi contratti del pubblico impiego. Nella corrente voce si duplicano, quindi, i valori del Budget originario dell'esercizio in corso (€ 186.400), comprensivi della indennità di vacanza contrattuale, prevista dal CCNL in vigore, rimandando presuntivi maggiori oneri all'accantonamento all'apposito fondo.

10) Ammortamenti e svalutazioni.

Pressoché invariati nel complesso i costi valorizzati per quote di ammortamento relative all'esercizio. La voce rappresenta nella sua articolazione: le quote riconducibili agli immobili commerciali, e alle manutenzioni straordinarie capitalizzate, in lieve aumento, le quote riguardanti impianti, mobili e macchine ufficio e costi pluriennali, in flessione, rimodulate alle effettive consistenze di cespiti recenti e agli acquisti previsti per sostituzione di quelli non più idonei. Costante, la quota di competenza dell'esercizio dei costi relativi agli up grade/acquisizione di software, necessari all'adeguamento dell'esistente alle norme.

11) Variazioni rimanenze

E' la rappresentazione delle residuali rimanenze di materiale cartografico e vario.

12) Accantonamenti per rischi

Prevede la quota di esercizio apposta al fondo svalutazione crediti commerciali.

13) Altri accantonamenti

Comprende un ulteriore accantonamento prudenziale al fondo per rinnovi contrattuali, in considerazione della incertezza sulla quantificazione effettiva del costo del rinnovo.

14) Oneri diversi di gestione

Comprende gli oneri tributari e vari, tra i quali le aliquote da riconoscere ad ACI per quote associative, e l'acquisto degli omaggi sociali da destinare ai soci.

Nel complesso si rileva una diminuzione del 9,83%, generatasi principalmente tenendo conto del recupero percentuale, calcolato sulla media delle aliquote per quote sociali retrocesse ad ACI, e del minore costo per l'acquisto degli omaggi, da destinare alla campagna associativa. Di segno inverso, si segnala l'aumento degli stanziamenti per iva indetraibile, riferibile ai costi per il perfezionamento della ristrutturazione dell'immobile della Sede. Costanti gli oneri tributari sulle proprietà immobiliari, non ravvisandosi, allo stato attuale, nella Legge di Stabilità in discussione per l'esercizio venturo, alcuna manovra di riduzione, che possa essere riferita ai tributi locali gravanti sugli stessi. Sono state appostati, inoltre, € 2.000 di sopravvenienze passive da gestione straordinaria.

C- PROVENTI – ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari.

E' costituito dagli interessi attivi sui depositi esistenti presso l'Istituto Bancario e dalla quota di rivalutazione della polizza accesa presso la compagnia Reale Mutua Assicurazioni a copertura oramai parziale della indennità di liquidazione del personale. I valori, nel complesso, rispetto all'esercizio in corso, sono previsti in progresso del 6,67%, principalmente in considerazione del buon andamento del rendimento derivante dalla polizza, e nell'auspicio che il rinnovo del servizio di Tesoreria in scadenza, determini una maggiore remunerazione degli interessi sulla liquidità giacente.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce rappresenta i costi per interessi passivi e gli eventuali costi per le commissioni bancarie di finanziamento. Nello specifico comprende gli interessi dovuti a fronte del piano di rientro del debito definito con ACI, anch'esso collegato al parametro Euribor, anche se parzialmente corretto da spread. In considerazione degli attuali tassi, lo stanziamento è stato disposto con decisa riduzione (-25%).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si tratta di IRES calcolata sui presunti redditi di impresa, di capitale e fabbricati, nonché di IRAP determinata ai sensi dell'art. 10 bis comma 2 del D.Lgs. 446/97. I valori indicati, sono stati determinati prudentemente applicando il metodo storico, non essendo di facile valutazione l'incidenza della variabile promiscua in entrambe le imposte.

Il Budget degli investimenti/dismissioni (Tab. 2), redatto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni che si prevede di effettuare nell'esercizio cui il budget si riferisce.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	275.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	277.500

Tab. 2

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano quei costi pluriennali per impianto e ampliamento, sviluppo, software, ecc., che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio. Tali costi, pur non avendo una manifestazione tangibile, accrescono il valore patrimoniale. Nello specifico, per l'esercizio in trattazione, si prevede di completare, presso l'ufficio amministrazione, la gestione del protocollo informatico, nel rispetto delle norme in vigore e, presso gli uffici di assistenza automobilistica, di effettuare le implementazioni necessarie ai software esistenti, per consentire l'allineamento ai processi di digitalizzazione del PRA in atto (€ 4.000). Si prevede, altresì, la contestuale eliminazione di applicativi non più consoni alle attività (€ 1.500)

Le immobilizzazioni materiali rappresentano gli investimenti, che si prevede di realizzare per l'adeguamento, ammodernamento e ristrutturazione degli immobili, l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio nonché impianti e attrezzature per i servizi generali dell'Ente.

Si ripropone, per l'esercizio 2017, il completamento delle opere di ristrutturazione dell'immobile Sede dell'Ente, al fine di dotare la struttura di una migliore, razionata e nuova articolazione degli spazi. Tale ristrutturazione, infatti, prevista in origine per l'esercizio in corso, troverà compiuta attuazione solo nel prossimo esercizio, a causa di una serie di problematiche insorte in sede di progettazione definitiva.

Prudenzialmente, si apposta inoltre, uno stanziamento per eventuali, necessarie e straordinarie manutenzioni, che si rendessero imprescindibili al ripristino della funzionalità

degli altri immobili di proprietà dell'Ente. Nel complesso, sono stati appostati, quindi, € 270.000,00. E' stato previsto, inoltre, di investire nel turn over di macchine ufficio, attrezzature e/o mobilio (€ 15.000,00), in sostituzione di altri in dotazione, da dismettere in quanto non più funzionanti od obsoleti (- € 10.000,00). Ciò anche e, soprattutto, in considerazione dell'ammodernamento complessivo della Sede dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti in titoli garantiti dallo Stato ed altro, oltre alle partecipazioni in altre società possedute.

L'Ente ha a suo tempo acceso presso la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni una polizza finanziaria a copertura della indennità di liquidazione del personale, ma non sono previste, per l'esercizio, aggiornamenti di valore e smobilizzi.

La valorizzazione del **Budget di Tesoreria**, di cui viene data di seguito una rappresentazione sintetica, (Tab. 3), ha la funzione di dare rappresentazione dei flussi finanziari in entrata e uscita di poste degli anni precedenti, della gestione economica dell'esercizio, oltre a quella con valenza finanziaria, che riguarda la gestione degli investimenti/dismissioni.

BUDGET TESORERIA	
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2016 (A)	437.538,00
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA ESERCIZIO 2017 (B)	7.630.500,00
TOTALE FLUSSI IN USCITA ESERCIZIO 2017 (C)	7.965.000,00
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2016 (D)= A+B-C	103.038,00

Tab. 3

Il saldo positivo della giacenza di cassa dell'inizio dell'esercizio trae origine dal saldo finale presunto del budget 2016 (€ 437.538,34), che è stato aggiornato con i valori consuntivi dell'esercizio 2015 (€ 487.838,34), e consolidato dopo i due provvedimenti di rimodulazione intervenuti nell'esercizio, che hanno avuto valenza finanziaria.

Il saldo finanziario della gestione economica (€ - 40.000,00) è inteso come la differenza che si determina tra le entrate finanziarie (riscossioni da budget economico 2017, più riscossioni di ricavi relativi ad esercizio precedenti atti a generare effetti finanziari) e le uscite finanziarie (pagamenti da budget economico 2017, più pagamenti di costi relativi a precedenti esercizi atti a generare effetti finanziari), al netto delle poste per crediti/debiti in eliminazione in quanto non dovute.

Il differenziale delle entrate da dismissioni, al netto delle uscite per investimenti, risulta negativo per € 288.500,00. Il predetto saldo è il risultato della somma algebrica delle poste indicate nel budget degli investimenti/dismissioni che hanno valenza finanziaria (€ 289.000,00 gli investimenti, - € 500,00 le dismissioni). Per completezza, si specifica che i valori che si prevedono di realizzare dalla dismissione di immobilizzazioni materiali sono minimi (€ 500,00), riguardando l'eliminazione di beni in disuso, inidonei ed obsoleti, oramai privi di valore economico di mercato.

Il saldo tra le entrate e le uscite della gestione finanziaria, vale a dire quelle derivanti da riscossioni e pagamenti di partite patrimoniali non attinenti alla gestione economica (nello specifico partite in nome e per conto di terzi e pagamenti di rate in quota capitale relative ai finanziamenti in essere), è negativo per € 6.000,00; quest'ultimo valore rappresenta l'impegno annuo dovuto, a fronte del piano di rientro del debito definito con ACI nel 2010 e rinegoziato nel 2016.

La Pianta organica del personale (Tab. 4) rileva il personale di ruolo in servizio al 30.06.2016, ed è adeguata, nella composizione della dotazione organica, al disposto di cui all'art. 2 comma 1 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 (Spending Review).

AUTOMOBILE CLUB PORDENONE

Personale di ruolo

Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti
AREA C = C4	0	0	0
AREA C = C3	1	1	0
AREA C = C2	2	2	0
AREA C = C1	0	0	0
AREA B = B3	1	0	1
AREA B = B2	1	1	0
AREA B = B1	1	0	1
TOTALE	6	4	2

Tab. 4

Il Budget economico annuale riclassificato è costituito da una diversa articolazione dei valori del budget economico, così come previsto dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità; e pertanto i totali della macrovoci e del risultato economico corrispondono a quelli del budget annuale in trattazione. I valori sono messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Il Budget economico pluriennale, oltre alla prima colonna, che rappresenta il budget economico riclassificato dell'esercizio in trattazione già menzionato, espone le previsioni dei valori economici, proiettate nei successivi due esercizi, 2018 – 2019. La struttura del documento è conforme a quella del budget annuale riclassificato.

Con la premessa che, nel formulare le previsioni, ci si è attenuti ai principi della prudenza e della valutazione delle reali risorse dell'Ente, nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi, le previsioni del valore e dei costi della produzione dell'annualità 2018 e 2019 risultano in linea con quelle dell'esercizio 2017, sia pur modulate diversamente nella rappresentazione: per le entrate, di un generale consolidamento e progressivo miglioramento della nuova impostazione delle attività, programmate per il 2017, oltre al consolidamento della redditività proveniente dalla gestione del patrimonio; per le uscite, di un fisiologico incremento, lecitamente prevedibile.

A tal fine, i valori dell'esercizio 2018, rispetto alla prima impostazione effettuata nella predisposizione del Budget Annuale 2016, sono stati adeguati in alcune componenti, non potendo, come già detto, non assimilare le risultanze di eventi verificatesi nel corso dell'esercizio in corso con ripercussione anche nei successivi. E' stato, infatti, ridimensionato l'apporto di specifiche attività, mentre sono stati consolidati gli ausili da contratti perfezionati. Decisamente allineate le previsioni per l'annualità 2019, che con un incremento intorno allo 0,5% sia nella entrate che nelle spese, decisamente correlate, tende a formalizzare un andamento della attività che a quel punto si prevede consolidato.

In lieve progressione, nel biennio 2018 e 2019, i valori per proventi e oneri finanziari, sulla base del rendimento costante dell'investimento nella polizza AIL e delle prevedibili rinegoziazioni delle remunerazione sui valori di tesoreria ad oggi stimabili.

Nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio** si sottolinea che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le sole fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela, in regime di libero mercato, e come tali influenzate dai periodi di contrazione economica. Tali entrate, nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi, finanziano le attività ed i progetti nello specifico declinati nelle seguenti diverse modulazioni:

Piano degli obiettivi per attività

Piano degli obiettivi per progetti

Piano degli obiettivi per indicatore.

I primi due, esposti in termini di costi della produzione, sono la rappresentazione delle attività messe in atto dall'Automobile Club nonché dei progetti appostati in osservanza agli

obiettivi ed alle scelte strategiche operate dall'ACI, cui l'Ente deve necessariamente conformarsi, in quanto costituente parte attiva della Federazione.

Il piano degli obiettivi per indicatori è la rappresentazione descrittiva e numerica di quanto indicato nei prospetti precedenti.

Pordenone, 22.10.2016

Il Presidente AC Pordenone
(F.to Corrado Della Mattia)